



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PR FESR SICILIA
2021-2027

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

UFFICIO SPECIALE

**Per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio
interventi a valere su PROF e OIF**

mail: us.ediscoprofoif@regione.sicilia.it

pec:

ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 8701

Palermo, 18/09/2023

Trasmessa a mezzo posta elettronica

**Ai rappresentanti legali delle Città Metropolitane
Ai rappresentanti legali dei Liberi Consorzi
Ai rappresentanti legali dei Comuni**

**per il tramite dell'Associazione dei Comuni ANCI Sicilia
e dell'Associazione Province UPI Sicilia**

e p.c. all'Assessore Regionale Istruzione e Formazione Professionale

On. Mimmo Turano

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

al Capo di Gabinetto

Dott. Vincenzo La Rosa

vincenzo.larosa@regione.sicilia.it

al Coordinatore Regionale della

Task Force Edilizia Scolastica Regione Sicilia

Ing. Luigi Garau

luigi.garau@act-nuvec1.tfes.it

**Oggetto: Avviso di pre-informazione del nuovo bando per la redazione del Piano Triennale per
l'Edilizia Scolastica 2023-2025.**

Si informano gli Enti in indirizzo che al fine di redigere il nuovo Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica 2023-2025 all'interno del quale individuare gli interventi da finanziare con le risorse allo scopo stanziato, lo Scrivente Ufficio provvederà nel breve termine ad emanare un nuovo avviso in cui saranno definiti gli obiettivi della nuova programmazione.

In virtù dell'accordo tra l'Ufficio Speciale della Regione Siciliana e la Regione Lazio approvato con D.D.G. 711 del 12/12/2022, lo scrivente ufficio si è dotato di uno strumento che consente agli Enti locali di rappresentare le proprie esigenze in termini di edilizia scolastica relative al proprio patrimonio edilizio.

Tale strumento, denominato modulo "fabbisogni", è presente all'interno del portale dell'Anagrafe Edilizia Scolastica ARES (<https://ediliziascolastica.regione.sicilia.it>).

Allo scopo di poter raggiungere preventivamente una conoscenza quanto più approfondita delle effettive esigenze sull'edilizia scolastica ed indirizzare le scelte relative all'Avviso di prossima emanazione, si invitano gli Enti Locali a compilare il suddetto modulo per ogni singolo edificio pubblico adibito ad uso scolastico, opportunamente censito all'interno dell'ARES, per cui intende rappresentare il proprio fabbisogno nel rispetto delle normative di settore.

Si evidenzia che il modulo "Fabbisogni" non comporta l'inserimento in alcuna graduatoria ai fini di eventuali finanziamenti. La manifestazione del fabbisogno per tipologia di intervento per ogni singolo edificio scolastico sarà propedeutica, altresì, alla candidatura degli interventi in seno all'Avviso relativo al piano triennale di edilizia scolastica.

Si allegano alla presente le linee guida contenenti gli indirizzi programmatici del nuovo avviso in fase di emanazione, per consentire agli Enti locali una valutazione preventiva in merito ai possibili interventi da rappresentare all'interno del modulo fabbisogni.

Si invitano altresì gli enti ad avanzare eventuali contributi (in riferimento alle tipologie di interventi ammissibili, ai costi parametrici, ai criteri di ammissibilità, o ad altro) che ritengono utili per il redigendo avviso del PTES 2023-2025, verranno valutati attentamente da questo Ufficio Speciale.

Per informazioni sulla compilazione è possibile consultare il manuale per l'Ente locale al seguente link:

https://ediliziascolastica.regione.sicilia.it/moduli/ReReFES/manualistica/manuali/manuale_ente_locale/index.html

Per supporto in merito all'utilizzo della piattaforma ARES (eventuali richieste di accreditamento, censimento di nuovi edifici, etc) ed in merito alla compilazione del modulo "Fabbisogni" è possibile inviare richiesta tramite il seguente link:

<https://forms.gle/ZVifp1chEdszPuSdA>

RECAPITI:
Viale della Regione Siciliana Nord Ovest n. 2194
90135 – Palermo
e-mail: anagrafeediliziascolastica@regione.sicilia.it
Tel. +39 091 7079465

Codice fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070

Per eventuali comunicazioni è possibile contattare: Ufficio speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio interventi a valere su PROF e OIF - Dirigente Arch. Michele Lacagnina
- anagrafeediliziascolastica@regione.sicilia.it

Allegato:

- *Linee Guida di pre-informazione*

Palermo, li 18.09.2023

Il Dirigente dell'Ufficio
(Michele Lacagnina)

RECAPITI:
Viale della Regione Siciliana Nord Ovest n. 2194
90135 – Palermo
e-mail: anagrafeediliziascolastica@regione.sicilia.it
Tel. +39 091 7079465

Codice fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070

1) TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

a) interventi di **nuova costruzione**:

a1) in sostituzione di edifici esistenti, nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, previa dimostrazione che l'indice di rischio sismico allo SLV sia inferiore a 0,60;

a2) demolizione dell'edificio esistente e nuova costruzione delocalizzata per motivate esigenze dovute all'ubicazione degli edifici in zone ad alto rischio idrogeologico o idraulico;

a3) in sostituzione di edifici esistenti, nel caso di sostituzione di edifici in locazione passiva;

a4) ampliamenti a completamento di edifici scolastici esistenti e/o nuove costruzioni di **corpi didattici**, per soddisfare specifiche esigenze scolastiche, da dimostrare adeguatamente in relazione alla popolazione scolastica e al patrimonio edilizio scolastico dell'Ente;

a5) ampliamenti e/o nuove costruzioni a completamento di edifici scolastici esistenti, per soddisfare specifiche esigenze scolastiche, per la costruzione di **mense** (o locali di refezione collettiva), **palestre e laboratori**, da dimostrare adeguatamente;

b) interventi di **miglioramento sismico** con indice di rischio sismico *post operam* allo SLV maggiore o uguale a 0,60 o interventi di **adeguamento sismico** con indice di rischio sismico *post operam* allo SLV maggiore o uguale a 1,00 (oppure a 0,80 nei casi previsti al cap. 8.4.3 delle N.T.C. 2018);

c) interventi di **miglioramento sismico** con indice di rischio sismico *post operam* allo SLV maggiore o uguale a 0,60 o interventi di **adeguamento sismico** con indice di rischio sismico *post operam* allo SLV maggiore o uguale a 1,00 (oppure a 0,80 nei casi previsti al cap. 8.4.3 delle N.T.C. 2018) ed **efficientamento energetico** con miglioramento di almeno due classi energetiche;

d) interventi di **solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche**, purché l'intervento sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un IR allo SLV maggiore o uguale a 0,60 o sia stato costruito secondo le NTC 2008 o le NTC 2018 e sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle predette norme;

e) **interventi di messa in sicurezza** per adeguamento alle normative vigenti e/o per manutenzione straordinaria.

Le proposte relative a demolizioni e ricostruzioni o nuove costruzioni devono essere dimensionate in funzione del numero di studentesse e studenti che usufruiranno dell'edificio scolastico, nel rispetto degli indici standard di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975.

2) COSTI PARAMETRICI

Il massimo **importo finanziabile** dell'intervento deve essere contenuto all'interno dei seguenti parametri:

Tipologia di intervento	Costi parametrici *		
		Min (€/m ²)	Max (€/m ²)
Tipologia a)	Edificio scolastico (a1-a2-a3-a4)	1.600,00	2.570,00
	Palestra/Mensa (a5)	1.600,00	2.140,00
Tipologia b)		860,00	1.290,00
Tipologia c)		1.390,00	1.820,00
Tipologia d)		640,00	1.070,00
Tipologia e)**		320,00	535,00

* I costi parametrici sono desunti dalle tabelle di riferimento degli Avvisi PNRR del Ministero dell'istruzione e del Merito, incrementati del 7% come da aumento dei costi di produzione per i materiali da costruzione, riferito al periodo dicembre 2021 - luglio 2023 (fonte ISTAT)

** per interventi di messa in sicurezza (tipologia e), qualora il contributo richiesto superi l'importo di 300.000,00 €, l'edificio dovrà essere stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presentare un IR allo SLV maggiore o uguale a 0,60 o dovrà essere stato costruito secondo le NTC 2008 o le NTC 2018 e quindi in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle predette norme;

Per mq di intervento si intende la Superficie lorda di intervento così come definita nel manuale "Istruzioni per la compilazione della scheda

di rilevazione del patrimonio di edilizia scolastica” – ARES – edito dal Ministero dell’Istruzione nel marzo 2021 (la “Superficie lorda di intervento” non potrà eccedere la somma delle “Superficie lorda di piano”) <https://tinyurl.com/yuev4ux4>.

Il progetto deve essere redatto con il prezzario regionale in vigore al momento della candidatura.

3) CRITERI DI AMMISSIBILITA'

- a) Nel caso di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico (con ricostruzione in situ o delocalizzazione nel caso in cui l’area su cui risulta presente l’edificio oggetto di demolizione, sia soggetta a rischio idrogeologico, a sopraggiunti vincoli di inedificabilità o per altre motivate esigenze), nuova costruzione di edifici pubblici esistenti, **l’area su cui deve essere realizzata la nuova scuola – a pena di esclusione – deve essere di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell’ente locale, urbanisticamente consona all’edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque vincolo possa costituire impedimento all’edificazione e già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole)**. Inoltre, le dimensioni dell’area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del citato decreto ministeriale;
- b) Nel caso di nuova costruzione, l’edificio dovrà possedere una domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito degli edifici a energia quasi zero (edifici a energia quasi zero, direttive nazionali).
- c) Il rispetto del principio di neutralità climatica di cui al Regolamento sulle Disposizioni Comuni (RDC - Regolamento EU 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021) definito all’Art. 2, paragrafo 42.
- d) In ottemperanza ai criteri di selezione del PR Sicilia 21-27, **il requisito di ammissibilità specifica prevede che gli edifici scolastici siano adibiti a scuole statali di proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento** (ovvero che tramite convenzione l’abbia ricevuto in comodato d’uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l’obbligo di destinazione ad edilizia scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso).
- e) Coerenza con il Piano Regionale di Protezione Civile e/o con i Piani di emergenza locali per gli interventi individuati dal sistema di protezione civile come strategici e/o rilevanti per le conseguenze di un eventuale collasso.
- f) Per gli interventi di demolizione e ricostruzione: presenza di una preliminare analisi costi benefici (sulla base di ragioni di sicurezza, efficacia ed efficienza) che giustifichi la soluzione adottata.
- g) Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti.

Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l’efficacia degli interventi in termini di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti

Limitatamente agli interventi conformi ai criteri di efficienza energetica: Ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

Per interventi che prevedono anche la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto: coerenza con il Piano regionale amianto.

Non sono ammissibili le seguenti proposte per interventi:

- a) parziali o relativi a lotti non funzionali o già finanziati con altre linee di finanziamento nazionali;
- b) che risultano già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. “doppio finanziamento”, ai sensi dell’art. 9 del regolamento (UE) 2021/241; eventuale finanziamento già assegnato per la progettazione verrà detratto dalla quota di finanziamento richiesta;
- c) relativi a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica;
- d) relativi a edifici oggetto di demolizione che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,80, anche se riferito ad una sola unità strutturale;
- e) che non rispettano il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);

f) che, in ottemperanza al principio del DNSH di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 ed all'articolo 7, lettera h del Regolamento UE 2021/1058, prevedano l'installazione di impianti di riscaldamento a combustibili fossili (caldaie a gas);

g) relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico, per i medesimi interventi che si intende candidare;

Rispetto del principio DNSH in ottemperanza al documento di Valutazione Ambientale Strategica del programma Regionale FESR 2021-2027 - Verifica del rispetto del principio DNSH:

1) Le prestazioni energetiche raggiunte dagli edifici dovranno essere anche migliorative rispetto alla norma nazionale vigente, DM 26-6-2015. Applicazione CAM edilizia DM 23-06-2022.

2) Gli investimenti dovranno essere "a prova di clima" e ciascun intervento dovrà tenere conto della resilienza sia a livello di intervento che a livello di sistema o di comunità. Gli interventi dovranno:

- a) non influire negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;
- b) favorire le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi
- c) essere coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali;
- d) essere monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, devono essere prese in considerazione azioni correttive.

3) I progetti devono prevedere il rispetto dei CAM edilizia, DM 23-06-2022 con particolare attenzione alle seguenti prescrizioni:

- a) in caso di ristrutturazioni importanti di primo livello, vi è l'obbligo di migliorare l'impianto idrico sanitario per garantire la minimizzazione dei consumi idrici;
- b) per gli arredi dovrà essere garantito un uso efficiente delle risorse, la durabilità e sostituibilità di parti di ricambio, una corretta gestione del fine vita;
- c) è obbligatorio l'impiego efficiente delle risorse naturali non rinnovabili (materiali con contenuto minimo di riciclato, materiali privi di sostanze chimiche pericolose per l'ambiente e la salute e perciò riciclabili a fine vita, impiego di legno riciclato certificato e legno proveniente da foreste gestite in modo responsabile, ecc.) e la demolizione selettiva con obbligo di riciclaggio di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi;
- d) prevedere, per quanto riguarda i materiali da costruzione, una gestione sostenibile del cantiere;
- e) la minimizzazione degli eventuali sversamenti di sostanze inquinanti in cantiere, l'impiego di pannelli fotovoltaici per il fabbisogno energetico (con eliminazione emissioni di CO2 da fonti fossili), l'impiego di olii lubrificanti per veicoli e macchinari di cantiere a base rigenerata o biodegradabili, la gestione corretta dei rifiuti di cantiere, ecc. I progetti devono inoltre prevedere misure per evitare l'inquinamento del suolo e delle acque e misure di bonifica in caso di inquinamento.

4) Se il progetto è sottoposto a VIA, lo studio di impatto ambientale deve valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale. Se invece il progetto non è soggetto a VIA, si dovranno effettuare le valutazioni dei possibili impatti e saranno definite le misure di mitigazione nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.